

PIANO INCREMENTO PER L' OCCUPAZIONE OPERAIA

GESTIONE INA=CASA.

=====

COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI IN S.VITO DEI NORMANNI

(Brindisi)

cantiere 1928

~~~~~

Stazione Appaltante: Istituto Autonomo Case Popolari-Brindisi

Impresa: Ing.Vincenzo Tanzarella fu Giovanni - Ostuni

Direttore dei lavori: Dott.Ing.Giovanni Valante-S.Vito dei N.

Collaudatore: Dott.Ing.Giuseppe Cellie - Ostuni

~~~~~

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

eseguita il 14 maggio 1953

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

Si premette:

- a)- che la Spett.Gestione I.N.A. Case, informava l'I.A.C.P. di Brindisi Stazione appaltante ed il Sig.Dr.Ing.Giuseppe Cellie fu Egidio di aver assegnato a quest'ultimo l'incarico di procedere al collaudo delle case per lavoratori costruite in S.Vito (Brindisi) tramite il detto I.A.C.P. quale stazione appaltante;
- b)- che il detto Istituto trasmetteva al Collaudatore in plico raccomandato gli atti di collaudo, con sua nota n.1451 del 4/4/1953;
- c)- che il Collaudatore dopo un esame preliminare dei medesimi stabiliva la visita di collaudo per il giorno 14 maggio 1953 alle ore 9,30 con continuazione, dandone notizia a mezzo lettera del 7 maggio 1953;

Alla Stazione appaltante;

Al Dott.Ing.Giovanni Valente - Direttore dei lavori;

Al Sig.Ing.Vincenzo Tanzarella - Ostuni, assuntore dei lavori da collaudare;

e, p.c. Alla Spett.le Gestione I.N.A.-Case Roma;:

- d)- che in conseguenza della detta comunicazione l'anno millenovecentocinquantatre, il giorno quattordici del mese di maggio nella Città di S.Vito (Provincia di Brindisi) nel cantiere di lavoro n.1928 sono convenuti:

- 1) Dr.Ing.Giuseppe Cellie fu Egidio - Collaudatore;
- 2) " " Giovanni Roma in rappresentanza dell'I.A.C.P. Stazione appaltante;
- 3) Dott.Ing.Giovanni Valente - Direttore dei lavori;
- 4) Ing.Vincenzo Tanzarella - Assuntore dei lavori.

Cio' premesso il Collaudatore ricorda le generalita' dell'appalto e cioe':

- 1°) costruzione case per lavoratori in S.Vito dei Normanni (Brindisi) cantiere n.1928;
- 2°) a)-progetto principale compilato dall'arch.Prof.Minnucci dello importo di L.30.000.000 di cui a base d'asta L.27.500.000 e L.2.500.000 a disposizione della Gestione I.N.A.-Case in data 21/4/1950 n.4341, e dalla Stazione appaltante aggiudicato all'Impresa Ing.Vincenzo Tanzarella di Ostuni, con un ribasso

dell' 8,90‰ e perciò per nette lire 25.052.500 ,il cui relativo contratto n.226 di repertorio fu stipulato il 14. luglio 1950 e registrato a Brindisi il 22 detto n.170

vol.104 per il prefato importo di nette L. 25.052.500,=

b)-perizia suppletiva in data 5.LL. approvata dalla Gestione I.N.A. per l'importo netto di " 2.762.170,= ed accollato all' Impresa con atto di sotto-missione del 12.11.1951 registrato in S.Vito il 4.12.1951 n.233 mod.II vol.41

Autorizzato per lavori L. 27.814.670,=

- 2°) I lavori furono consegnati all' Impresa con verbale del 30.7.1950 con scadenza prevista per il 30.7.1951; ma a causa di una proroga di giorni 45, (verbale in data 25.7.1951) la ultimazione venne rimandata al 12.9.1951, sotto la quale data i lavori furono dichiarati sospesi (verbale in pari data) in attesa dell' approvazione di una perizia suppletiva approvata il 29.10.1951. In conseguenza di ciò i lavori furono riconsegnati all' Impresa con verbale del 12.11.1951 e l' ultimazione rimandata all' 11.2.1952;
- 3°) I lavori principali e quelli della perizia suppletiva furono dichiarati ultimati l' 11.2.1952 e perciò entro i limiti contrattuali;
- 4°) Lo stato finale redatto il 12.8.1952 e firmato dall' Impresa con riserva reca un importo netto di L.27.095.678,16, ampiamente contenuto entro i limiti delle somme autorizzate per lire 27.814.670,=

Tutto ciò premesso l' Ing.Collaudatore assieme agli intervenuti inizia la visita di collaudo vera e propria, ed anzitutto constatato che nel cantiere sono attualmente in corso i lavori per la costruzione dei pozzi neri, per gli allacciamenti ad essi delle condotte di scarico degli alloggi, nonché la installazione dei cantieri di acqua potabile e gli allacciamenti di questi alle condotte interne carico; e che mentre i primi lavori si eseguono esternamente alle palazzine, l' ultimo avviene nell' interno di esse e precisamente sul pianerottolo d' ingresso alle scale.=

A domanda del Collaudatore gli intervenuti concordemente assicurano trattarsi di lavori estranei all' appalto ed iniziati

posteriormente alla datazione di esso.=

L'Impresa prega il Collaudatore di volere, ad oggi buon fine, data la esecuzione dei lavori in corso constatare se alcuna lesione, incrinatura, cedimento ed altra manchevolezza del genere si noti nelle opere eseguite, al che il Collaudatore aderisce di buon grado, e da atto all'Impresa dell'assenza di alcuno dei detti inconvenienti.=

Data l'esistenza di scavi lungo il muro di cinta del cortile per la costruzione dei pozzi neri, e di nicchie nei muri delle scale per la installazione dei contatori d'acqua, il Collaudatore si serve di essi come saggi e constata quanto segue:

1°) Punto lungo il lato interno del muro di cinta a m.25,80

dallo spigolo della Nazionale S.Vito-Brindisi, in corrispondenza dello scavo per la costruzione del pozzo nero;

- a) scavo di fondazioni in terra di cui al n.2 dell'elenco dei prezzi riscontrato della profondità di m.0,92 e riportato nel registro di contabilità sotto il n.98 per m.0,90;
- b) muratura di fondazione entro terra con pietrame ed abbondante malta idraulica di cui all'art.6 dell'elenco prezzi, riscontrata della sezione di m.0,92x0,50 e riportata nel registro di contabilità sotto il n.99 per una sezione di m.0,90x0,50;
- c) muratura di elevazione del muretto di cinta in tutta tufo e malta comune, di cui all'art.10 dell'elenco constatata della sezione di m.0,46x0,83 e riportata nel registro di contabilità sotto al n.100 della sezione di m.0,45x0,83;
- d) mappetta in calcestruzzo a 300 Kg. di cemento mc. di cui al n.15 dell'elenco dei prezzi riscontrata della sezione di m.0,51x0,11 ed in contabilità riportata sotto al n.102 della sezione di m.0,51x0,11;
- e) intonaco malta cementizia al muro di cinta ed alla mappetta di cui al n.39 dell'elenco dei prezzi ed in contabilità riportato sotto il n.103 constatata dello spessore di mm.11.

- 2) Saggio del pianerottolo di ingresso della 2<sup>a</sup> palazzina in corrispondenza della zona di installazione del contatore per la acqua ove il Collaudatore constata;
- a) intonaco civile per interni a tre strati a superficie liscia e tinteggiata con latte di calce, dello spessore di cm.mm.12, di buona fattura ed adesione alla sottostante muratura;
  - b) muratura di tufo con malta comune di buon confezionamento, completamente amalgamata e di ottima adesione;
- 3) Il Collaudatore inoltre chiede che venga eseguito un saggio lungo la facciata esterna della prima palazzina opposto alle scale, immediatamente al di sopra dello zoccolo in carparo ed in corrispondenza della mezzeria di detta facciata, ove constata:
- a) intonaco esterno a tre strati, di cui l'ultimo a spruzzo con impasto di terre colorate (n.38 dell'elenco) e dello spessore complessivo di circa 15 mm. di buona fattura, compattezza ed adesione;
  - b) zoccolo in muratura mista con paramento esterno in carparo di Trepuzzi dello spessore di cm.20 ed il resto in muratura di tufi coi giunti esterni stilati con malta di cemento;
  - c) muratura di elevazione in tutta tufo come innanzi descritto e malta comune;
  - d) infine (ed era questo lo scopo principale del saggio) dopo avere asportato il paramento in tufo dello spessore di cm.20 si riscontra il cordolo di appoggio dei solai, che misurato, risulta alto cm.20 e composto di calcestruzzo cementizio di buon impasto, con ingredienti granulometricamente bene assortiti, privo di cavernosità, e di elevato indurimento.

La zona di appoggio del cordolo sullo zoccolo dedotta per differenza tra lo spessore del muro (desunto attraverso le finestre) e quello del paramento asportato risulta di cm.60-20= cm.40.=

Ritenendo sufficienti le constatazioni dei saggi preesistenti ed eseguiti dal Collaudatore assieme agli intervenuti si reca ad ispezionare accuratamente i vani dell'ultimo piano ove constata la assoluta mancanza di infiltrazioni di umido o distacco dei solai in corrispondenza degli appoggi sui muri di andito; dopo

di che accede al coperto a terrazza che esamina accuratamente riscontrando che la sufficiente pendenza della pavimentazione in lastre di Cursi (in sostituzione delle campigiane di cui al Capitolato) i cui giunti sono stilati in malta cementizia e ripassati con stratificazione di asfalto e successiva sabbatura.=

Dopo di che il Collaudatore sempre alla presenza degli intervenuti esegue alcune misure di controllo delle forniture in opera di impianti idraulici e precisamente:

- a) lavapiatti in ghisa porcellanata lunghi m.1,00 con vasca di cm.50x40x25 e scolapiatti del medesimo materiale scanalato delle misure di cm.50x40 (art.62);
- b) bucatoio in cemento granigliato di cm.80x60x65 completo di accessorio (art.64);
- c) lavandini in porcellana da cm.50x40 completi di accessori (art.67).=

Da ultimo il Collaudatore ritenuto sufficiente lo sviluppo dato alle operazioni della visita chiede al Direttore dei lavori prima ed all' Impresa poi se avessero nulla da aggiungere in merito alle riserve particolarmente a quella relativa al riscavo e trasporto del materiale di risulta. Il Direttore dei lavori presenta la prescritta relazione segreta e spiega le ragioni per cui non ritiene fondata la riserva dell' Impresa, la quale invece è di parere contrario e si riserva di sviluppare le sue ragioni con apposito memoriale..=

Il Collaudatore che intanto ha avuto modo di sufficientemente orientarsi in materia si riserva di decidere in merito e prima di dichiarare ultimata la visita di collaudo invita:

- a) L' Ingegnere Roma in rappresentanza della Stazione Appaltante di fargli pervenire la dichiarazione della Stazione Appaltante che nessun' altra spesa è stata sostenuta oltre quelle riportate in contabilità e che pertanto i conti si intendono chiusi definitivamente;
- b) l' Ingegnere Valente Direttore dei lavori di fargli pervenire la dichiarazione che è stato ripristinato il muro intonacato col saggio al disopra dello zoccolo della prima palazzina;

c) L'Ingegnere Tanzarella Impresario di esibirgli le tre polizze di assicurazione degli operai contro gli infortuni, le malattie, la disoccupazione, invalidita' vecchiaia ecc.

Dopo di che dichiara ultimata la visita di collaudo e si riserva di compilare il presente processo verbale, che sottoposto agli interessati viene da essi sottoscritto. =

L'IMPRESA

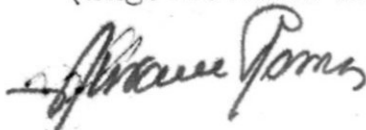
(Ing. Vincenzo Tanzarella)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Ing. Giovanni Valente)

IL RAPPRESENTANTE DELL' I.A.2 C.P.

(Ing. Giovanni Roma)



IL COLLAUDATORE

(Ing. Giuseppe Cellie)